

(1 AGOSTO 2007 – 28 SETTEMBRE 2007)

1 agosto – La Camera approva in via definitiva la legge, sollecitata dal Capo dello Stato, in tema di **tutela della salute e della sicurezza sul lavoro** che – tra l'altro – conferisce una delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia (legge n. 123 del 2007).

2 agosto – Con il **voto di fiducia**, anche dell Senato dopo quello della Camera del **19 luglio**, viene convertito in legge il decreto-legge n. 81 del 2007, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria (cosiddetto **tesoretto**). Con questo provvedimento, attingendo all'extra-gettito registrato nei primi mesi dell'anno, il Governo ha provveduto a fronteggiare «situazioni di sofferenza sul lato della spesa, suscettibili di generare difficoltà operative per la amministrazioni centrali e gli enti locali» procedendo anche ad una prima redistribuzione di tali entrate straordinarie.

3 agosto – Il Presidente della Repubblica promulga la nuova legge sul **sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica** (legge n. 124 del 2007). La legge entrerà in vigore il 12 ottobre; tra i primi adempimenti previsti vi sono la costituzione del nuovo Comitato interministeriale e l'integrazione, ad opera dei Presidenti delle Camere, della composizione del Comitato parlamentare.

6 agosto – Dopo il rincorrersi di voci sull'intenzione di Silvio Berlusconi di formare un nuovo partito, si apprende da notizie di stampa che presso l'Ufficio armonizzazione marchi dell'Unione europea, sono stati depositati nome e simbolo del **Partito della libertà**. La titolare del nuovo "marchio" è Michela Vittoria Brambilla, presidente dei Circoli della libertà, che vi avrebbe provveduto su mandato del *leader* di Fi, nella cui disponibilità sarebbe stato rimesso il marchio.

26 agosto – Il **Presidente della Repubblica**, in relazione alle dichiarazioni del *leader* della Lega **Umberto Bossi** che nel corso di un comizio proponeva l'avvio di uno **sciopero fiscale** del Nord («Noi padani pagavamo e non abbiamo mai tirato fuori il **fulce**, ma c'è sempre una prima volta») diffonde una nota in cui afferma che pur avendo «la massima considerazione per la libertà del confronto politico, anche nelle sue asprezze, e per il pieno esercizio del ruolo e dei diritti di qualsiasi forza di opposizione, dinanzi a **eccessi clamorosi nella polemica e nella propaganda**, sente di dover esprimere un forte richiamo alla moderazione del linguaggio, e al rispetto dei valori nazionali e dei principi costituzionali».

5 settembre – Si tiene a Gemonio una riunione dei *leader* di FI, AN e Lega sul **tema della riforma elettorale**. Al termine dell'incontro Silvio Berlusconi illustra l'**accordo raggiunto**: «si può votare con questa legge elettorale, ma siamo anche disposti a esaminare una nuova legge purché si uniformi a tre punti: bipolarismo, indicazione preventiva di alleanze e del presidente del Consiglio e, infine, uno sbarramento che eviti la frammentazione».

6 settembre – Il Ministro dell'economia e delle finanze presenta ufficialmente il **Libro Verde sulla spesa pubblica italiana**.

8 settembre – Il comico Beppe Grillo promuove nelle piazze di tutta Italia una giornata per la **raccolta di firme** per la presentazione di una **proposta di legge popolare «per il Parlamento pulito»** (*V-day*). I contenuti di tale proposta di legge sarebbero i seguenti: non eleggibilità dei condannati in via definitiva; impossibilità di essere eletti per più di due legislature; elezione diretta del candidato da parte dei cittadini. A tale iniziativa farà seguito

– anche per i toni «aggressivi» che l'hanno caratterizzata – un dibattito particolarmente intenso, che si è sovrapposto a quello già apertosi sui costi della politica, sia a livello politico sia a livello di opinione pubblica..

10 settembre – L'assemblea degli azionisti **Rai**, su proposta del Ministero dell'economia, **revoca il mandato di consigliere di amministrazione** ad Angelo Maria Petroni e nomina quale consigliere Fabiano Fabiani: giunge, così, ad un epilogo il lungo braccio di ferro tra il Ministero ed il consigliere nominato nella scorsa legislatura. Il consigliere Petroni aveva impugnato – ottenendo ragione dal Tar, il **7 giugno**, ma non dal Consiglio di Stato, il **1^a agosto** – gli atti relativi alla convocazione dell'assemblea degli azionisti per procedere alla revoca. Dopo la pronuncia del Consiglio di Stato, la riunione del consiglio di amministrazione della Rai per procedere alla convocazione dell'assemblea degli azionisti è stata «boicottata» dai rappresentati della Casa delle libertà che hanno fatto mancare il numero legale sia nella riunione del che del **20 agosto**. L'assemblea è stata, dunque, convocata dal collegio dei sindaci (cfr. anche **20 settembre**).

Alla Camera **La destra** si costituisce come componente politica del gruppo misto; vi aderiscono tre deputati che hanno lasciato Alleanza nazionale. Già alla fine di luglio, il senatore Storace e altri due senatori avevano lasciato Alleanza nazionale per il gruppo Misto.

18 settembre – La Giunta delle elezioni e delle immunità del Senato conclude la **procedura di revisione delle schede** per sette regioni del territorio nazionale, avviata il **6 dicembre 2006**. Secondo il Presidente della Giunta, il senatore di Alleanza Nazionale, Domenico Nania,: «gli scostamenti riscontrati rispetto ai dati di proclamazione sono assolutamente fisiologici. Pertanto all'opinione pubblica va offerta con **piena sicurezza la legittimità delle operazioni di voto del 9 e 10 aprile 2006 per il Senato**».

Il segretario dei DS, Piero Fassino, invia una lettera ai Presidenti delle Camere per chiedere il **«congelamento immediato» di tutte le forme di incremento automatico** dei trattamenti economici dei parlamentari e l'attivazione delle procedure per portare rapidamente all'esame del Parlamento nuove norme ispirate a rigore, sobrietà e trasparenza. A strettissimo giro, risponde il Presidente della Camera che «l'aumento previsto dalla legge come automatico, perché legato alla dinamica retributiva dei magistrati, e' stato già sospeso per i parlamentari membri della Camera dei deputati».

Il ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, Nicolais annuncia un piano per agevolare l'ingresso nella **pubblica amministrazione** di giovani qualificati, che prevede l'**esodo incentivato** di coloro che hanno già maturato i requisiti previdenziali, e l'assunzione di personale nella proporzione di uno su tre. La decisione circa l'opportunità di adottare concretamente il piano, tuttavia, viene rinviata dal Consiglio dei ministri.

19 settembre – Il Senato approva in via definitiva il disegno di legge recante delega al Governo sul **riordino degli enti di ricerca**.

20 settembre – In un contesto di forte attenzione dell'opinione pubblica alle problematiche relative ai **costi della politica**, al termine di un dibattito protrattosi per tre giorni, la Camera dei deputati approva il **proprio bilancio interno**.

In occasione delle **comunicazioni del Governo** sulla revoca e la sostituzione di un componente del consiglio di amministrazione della Rai, il Senato approva – senza i voti dei rappresentati dell'Udeur – la risoluzione presentata dai senatori Bordon e Manzione

(l'Ulivo), nella parte in cui prevede che il Governo si adoperi per evitare che si proceda a nuove nomine prima che sia stato definito il piano industriale dell'azienda e piani editoriali coerenti. A seguito di tale votazione, la **risoluzione unitaria di maggioranza** – sulla quale era, tuttavia, venuto meno il consenso di una parte della maggioranza stessa – viene ritirata nel presupposto che quella approvata ne aveva accolto il nucleo essenziale.

22 settembre – Il **Presidente della Repubblica** lancia un monito contro la sovraesposizione mediatica della politica: «**le istituzioni non sono una passerella**».

25 settembre – Il Senato approva in via definitiva la legge costituzionale di **modifica all'articolo 27 della Costituzione**, concernente l'abolizione della pena di morte. In seconda lettura, in entrambi i rami del Parlamento è stata superata la maggioranza prescritta dall'articolo 138, terzo comma della Costituzione.

Il Senato approva in via definitiva anche la **legge** per contrastare il fenomeno delle cosiddette «**dimissioni in bianco**» dei lavoratori.

27 settembre – Il Governo incontra le parti sociali per l'**illustrazione della manovra finanziaria**. Il giorno precedente le linee della manovra erano state oggetto di un vertice di maggioranza.

Ancora una volta manca il numero legale nella riunione del Parlamento in seduta comune convocato per l'**elezione di un giudice della Corte costituzionale**, in sostituzione del professor Vaccarella, le cui dimissioni sono state accolte dalla Corte all'inizio del mese di maggio.

28 settembre – Il Consiglio dei ministri approva all'unanimità i **documenti della manovra finanziaria per il 2008**: la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2008; la nota di aggiornamento del DPEF per gli anni 2008-2011, il disegno di legge finanziaria, il disegno di legge di bilancio, nonché un decreto-legge «collegato» che reca disposizioni urgenti in materia finanziaria. La manovra si completerà con un ulteriore collegato «di sessione» sulla previdenza e il lavoro, che dà seguito al protocollo con le parti sociali siglato nel mese di luglio.